

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 1109 presentata da Cera, inerente a "Intollerabile ritardo nell'attivazione della cabina di regia per la valorizzazione di Stupinigi, quando arriverà il tempo di Stupinigi?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1109.

La parola alla Consigliera Segretaria Cera, che interviene in qualità di Consigliera per l'illustrazione.

CERA Valentina

Assessore, ci rivediamo, l'argomento è noto.

Abbiamo fatto in VI Commissione l'ennesimo sopralluogo a Stupinigi in cui l'Assessore non ha potuto essere presente e in quel sopralluogo sono emerse due o tre criticità parecchio strane e parecchio rilevanti.

La prima riguarda Castelvecchio. Parrebbe che presso la Sovrintendenza siano fermi circa tre milioni di euro destinati a Castelvecchio. Fermi non si capisce bene perché. Ovviamente la situazione di quel rudere – non si può definire in nessun altro modo – è una situazione per la quale non abbiamo potuto fare nessun tipo di sopralluogo, nessun tipo di ispezione perché non c'erano le condizioni minime di sicurezza per accedere a quel luogo. È un altro enorme pezzo del patrimonio culturale e artistico della nostra regione che si sta letteralmente sgretolando.

Il resto delle strutture di proprietà della Regione Piemonte a Stupinigi versano anch'esse in condizioni assolutamente inaccettabili. Ci siamo detti ormai qualche tempo fa, ormai più di un anno e mezzo fa, della necessità e dell'urgenza della creazione di una Cabina di regia in sede regionale che potesse mettere insieme i vari interventi che pur continuano ad esserci.

Per esempio, una nota positiva rinvenuta durante il sopralluogo è l'utilizzo dei fondi PNRR per la ristrutturazione dei giardini della Palazzina di Caccia (un lavoro molto ben fatto che abbiamo potuto visitare) e il rifacimento dei tetti dei poderi (tetti che venivano giù se non si interveniva in maniera tempestiva). Ma l'interno dei poderi, quindi il sotto di quei tetti, versa ancora in condizioni assolutamente inaccettabili.

La Cabina di regia è urgentissima per mettere a sistema questi interventi e per far sì che tutti gli enti che insistono su quel luogo – sono sei i Comuni del protocollo del concentrico di Stupinigi che insistono su quel luogo – vadano coordinati perché ognuno di essi propone progettualità anche dal basso e quindi andrebbero ascoltati.

Ultimissima nota, pochi secondi, per quanto riguarda il nuovo studentato. Abbiamo visitato le camere e, al di là dei prezzi molto alti – bene la nota del convenzionamento con EDISU quindi non è un studentato completamente privato, anche se all'inizio si diceva così, invece c'è stato un accordo con EDISU che ha calmierato un po' i prezzi – quegli studenti e quelle studentesse che presto, speriamo tutti, arriveranno a Stupinigi e occuperanno uno dei poderi, sono sostanzialmente in mezzo al nulla, senza nessuna possibilità di raggiungere i

luoghi di lezione e le Università.

Avevamo proposto, e continuerò a proporlo in quest'Aula, una sperimentazione per avere un servizio navetta che porti innanzitutto quegli studenti, ma tutte le persone che vogliono accedere alla Palazzina di Caccia, dal capolinea del 4 fino davanti a Stupinigi. Sono 4,5 chilometri che non si possono fare a piedi, c'è la tangenziale in mezzo e c'è bisogno di rendere quella palazzina accessibile e di farlo in maniera coordinata con una vera e propria Cabina di regia.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Non leggo interamente la risposta, ma alcune sue parti.

La Consigliera sa che noi riteniamo il compendio di Stupinigi una delle aree in cui sviluppare maggiormente le attività di valorizzazione. Non lo riteniamo solo da un punto di vista teorico, ma con aspetti concreti e investimenti concreti. Lo studentato non è arrivato per caso, non è un intervento che affonda nel passato, ma è un intervento estremamente recente in cui c'è stata l'abilità e la capacità di intercettare risorse da inserire all'interno del compendio di Stupinigi.

Così come esiste da alcuni mesi un tavolo che noi definiamo in modo molto originale "Tavolo Stupinigi" in cui si siede la Fondazione Mauriziano, la Regione Piemonte, l'Ente parco in cui, quindicinalmente, indicativamente facciamo il punto sulla situazione. Nel tempo sono stati coinvolti in realtà tutti gli Enti (l'ultimo incontro con tutti gli enti è del 14 aprile).

Prima ve n'è stato un altro dove sono stati affrontati alcuni temi, come i controviali di viale Torino. Se la Consigliera ha potuto assistere, o anche solo visto, la situazione dei controviali nella domenica di "TuttaDritta" o in qualunque momento quando piove si può rendere conto che quella è una delle aree su cui fare un intervento. Lì c'è una situazione complessa perché la proprietà dei controviali è del Comune di Torino, gestiti dalla Città metropolitana, che insistono sul Comune di Nichelino. Con gli enti noi abbiamo trovato un'intesa per cui i controviali diventeranno di proprietà regionale e la Regione con il Comune sta intervenendo per acquisirli, per poter fare interventi all'interno dei controviali, così come la Regione si fa carico della gestione delle alberate. Sembra una banalità, però è vero che noi dobbiamo intervenire sugli aspetti strutturalmente più significativi, ma dobbiamo anche rendere quell'area che, fortunatamente, è diventata una passeggiata almeno nel tratto finale, anche fruibile

Nella risposta troverà alcuni degli investimenti che sono stati fatti in modo complessivo. Noi abbiamo cercato, con i tanti master plan che nel tempo sono stati realizzati, di fare un progetto condiviso, per questo motivo il Tavolo Stupinigi, oltre a tenere conto dei soggetti che sono presenti nella Cabina di regia, vede principalmente un incontro in continuo con la Fondazione Mauriziano, Parco e Regione, perché sono i tre soggetti che o proprietari o gestori dei beni.

Lei sa che c'è un investimento superiore ai dieci milioni di euro della Fondazione Mauriziano, che non ha solo fatto questo intervento significativo e indispensabile sulle esedre, perché se un bene non è stabilizzato in termini di tetti e infissi, è difficile poterne fare una riqualificazione, ma ha fatto un investimento assolutamente significativo invece sul percorso

di visita interno alla Reggia.

A questo ha corrisposto una riqualificazione delle rotte di caccia da parte della Regione Piemonte nella parte che sta a sud, nella parte a parco che però è all'interno dello stesso compendio, per quasi quattro milioni di euro.

Abbiamo individuato, d'intesa con la Città metropolitana, l'area come soggetto che ospiterà un tratto di PieMonta, cioè le aree ciclabili del Piemonte e finanziate da Regione Piemonte. È stato rifunzionalizzato il Podere San Giovanni con un investimento di oltre 4,6 milioni di euro.

C'è un progetto di riqualificazione sugli immobili dell'ex locanda Castelvechio, l'Orto Dassano e le ex Lavanderie per un progetto complessivo di 9 milioni di euro, gli interventi di valorizzazione delle cascate storiche interne al parco, tra le quali la rimozione delle coperture in fibrocemento con un progetto di due milioni di euro.

Gli interventi che sono stati fatti in questi anni sono molti. Certo, come è avvenuto in altre realtà, dal momento in cui si fanno gli interventi al momento in cui l'area diventa completamente attrattiva manca ancora una parte, che è quella della valorizzazione del bene, tanto sulle proprietà FOM. La Palazzina è una parte a sé. Sulle quattro aree la valorizzazione dell'area ambientale è a buon punto, perché lei conosce bene l'area e sa il numero di persone che fruiscono dell'area ambientale del parco.

Un'altra parte è quella da parte di FOM legata all'essedra. Una terza parte, invece, è quella di Regione Piemonte legata alle due maniche che conducono a Stupinigi.

Da questo punto di vista, uno degli obiettivi contenuti nel Piano organizzativo di quest'anno – sapete che ci sono le schede e gli obiettivi tanto dei Direttori quanto dei dirigenti – è quello di fare una manifestazione di interesse o un avviso pubblico (vedremo la modalità) per individuare potenziali soggetti gestori, com'è accaduto per lo studentato, che possano intervenire all'interno dei beni.

Non è semplice. A me è dispiaciuto non partecipare alla Commissione, ma purtroppo si accavallava con un impegno istituzionale che avevo già assunto con molti sindaci, quindi non potevo farne a meno. Questa è la risposta relativamente a un question time, poi, come la Consigliera sa, quando vuole approfondire con più puntualità il tema, sono sempre a disposizione.